

L'Umbria e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030

Dal Rapporto Territori 2022 dell'ASviS, le analisi sui dati della Regione e delle Province

In Umbria dal 2020 al 2021: migliorano sicurezza alimentare, salute, parità di genere, infrastrutture e innovazione e produzione e consumo responsabile. Peggiorano povertà, servizi igienico-sanitari, città e comunità sostenibili, biodiversità e giustizia. Situazione sostanzialmente invariata per gli altri Obiettivi.

Presentato oggi il terzo [Rapporto "I territori e lo sviluppo sostenibile"](#) realizzato dall'ASviS, l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile: uno studio originale che attraverso indici statici elementari e obiettivi quantitativi analizza il posizionamento di Regioni, Province e Città metropolitane rispetto ai 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda Onu 2030. **L'approfondimento sull'Umbria si trova a pagina 61**, di seguito una panoramica sui principali risultati dello studio.

In Umbria tra il 2020 e il 2021 si registra un andamento positivo sui **Goal 2 (Sicurezza alimentare), 3 (Salute), 5 (Parità di genere), 9 (Infrastrutture e innovazione) e 12 (Produzione e consumo responsabili)**.

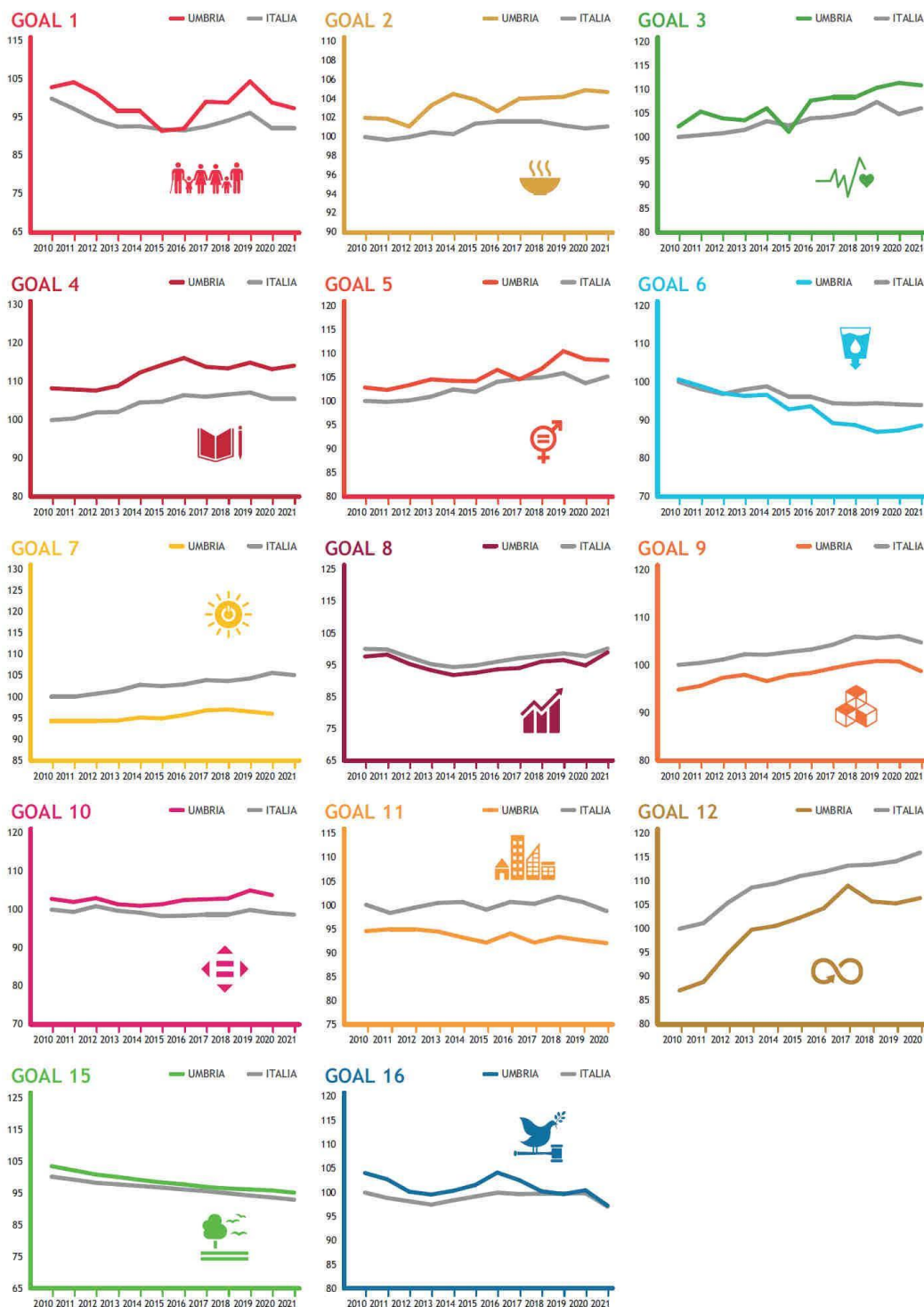
- Goal 2: aumenta la superficie destinata a coltivazioni biologiche (+7,8 punti percentuali) e la redditività delle piccole imprese. Si riducono le persone obese o in sovrappeso (-3,9 punti percentuali).
- Goal 3: aumenta il numero di medici (+1,8 per 1.000 abitanti), con un valore pari a 12,2 nel 2021, la regione ha un livello tra i più alti in Italia. Si riducono le persone che non praticano attività fisica (-7,5 punti percentuali) e quelle che fumano (-3,0 punti percentuali). Si segnala che tra il 2019 e il 2021 aumenta il numero di persone che fanno abitualmente uso di alcol (+0,8 punti percentuali).
- Goal 4 migliora la formazione continua (+4,2 punti percentuali), il numero di diplomati (+7,1) e di laureati (+7,9 punti percentuali): per questi ultimi due indicatori la Regione, nel 2021, registra livelli tra i più elevati in Italia. Si segnala che tra il 2019 e il 2021 peggiora l'uscita precoce dal sistema scolastico (+2,7 punti percentuali).
- Goal 5: aumenta la quota di donne nel consiglio regionale (+22,0 punti percentuali tra il 2012 e il 2021) e, con il 38,1% nel 2021, registra un valore tra i più alti. Migliora l'occupazione femminile (+5,3 punti percentuali), ma peggiora il gender pay gap (- 2,8 punti tra il 2010 e il 2020). Tra il 2019 e il 2021 si segnala un calo del rapporto occupazionale tra donne con e senza figli (-12,5 punti percentuali).
- Goal 9: aumenta la copertura della banda larga e il numero di imprese con attività innovative (+25,1 punti percentuali tra il 2010 e il 2020). Si segnala anche un aumento dei lavoratori della conoscenza (+2,4 punti percentuali), nonostante la riduzione di 0,6 tra il 2019 e il 2021. Tra il 2019 e il 2021 gli utenti assidui del trasporto pubblico, già in calo tra il 2010 e il 2019, si riducono ulteriormente (-4,5 punti percentuali).
- Goal 12: tra il 2010 e il 2020 migliora la quota di rifiuti urbani differenziati (+34,3 punti percentuali), si riduce la produzione di rifiuti pro-capite (-15,0%).

Andamenti negativi vengono invece misurati nei Goal 1 (Povertà), Goal 6 (Acqua pulita e servizi igienico sanitari), 11 (Città e comunità sostenibili), 15 (Biodiversità terrestre) e 16 (Giustizia e istituzioni).

- Goal 1: aumenta sia la povertà relativa familiare (+5,0 punti percentuali) e sia la povertà assoluta. Si segnala che tra il 2019 e il 2021 aumenta la bassa intensità lavorativa (+2,8 punti percentuali) e le persone che vivono in abitazioni con problemi strutturali (+9,1 punti percentuali).
- Goal 6: diminuisce l'efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua.

- Goal 11: tra il 2010 e il 2020 aumenta l'abusivismo edilizio (+8,8 punti percentuali), si riducono, non solo a causa del lockdown, i posti-km per abitante del TPL (-39,7%), resta sostanzialmente stabile l'uso di mezzi privati: con un valore pari al 83,6% nel 2020 la regione mostra un valore tra i più alti in Italia.
- Goal 15: aumenta il consumo di suolo annuo indicizzato. La Regione, nell'arco della serie storica analizzata, registra tra le più alte quote di nuovo suolo impermeabilizzato.
- Goal 16: peggiora la partecipazione sociale (-9,0 punti percentuali) e aumentano le truffe e le frodi informatiche (quadruplicate tra il 2010 e il 2020).

L'andamento dell'Umbria sullo sviluppo sostenibile rispetto alla media nazionale



Indici compositi delle Province

Ultimo anno in cui sono disponibili i dati: 2021 per i Goal 4, 5 e 15; 2020 per i Goal 3, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 16.

SDG	PG	TR
3 - Salute	valore superiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale
4 - Istruzione	valore superiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale
5 - Parità di genere	valore superiore alla media nazionale	valore in linea con la media nazionale
6 - Acqua	valore in linea con la media nazionale	valore inferiore alla media nazionale
7 - Energia	valore in linea con la media nazionale	valore inferiore alla media nazionale
8 - Lavoro	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale
9 - Imprese, innovazione e infrastrutture	valore in linea con la media nazionale	valore inferiore alla media nazionale
10 - Disuguaglianze	valore in linea con la media nazionale	valore inferiore alla media nazionale
11 - Città e comunità sostenibili	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale
12 - Economia circolare	valore in linea con la media nazionale	valore superiore alla media nazionale
15 - Vita sulla terra	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale
16 - Istituzioni	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale

■ valore molto superiore alla media nazionale

■ valore superiore alla media nazionale

■ valore in linea con la media nazionale

■ valore inferiore alla media nazionale

■ valore molto inferiore alla media nazionale

Dalla tabella è possibile osservare che per i Goal 3, 4, 8, 15 e 16 le due province presentano un posizionamento simile.

- Per la Salute (Goal 3) ciò è dovuto principalmente alla maggiore aspettativa di vita alla nascita e alla minore mortalità evitabile, registrate per entrambe le province.
- Per l'Istruzione di qualità (Goal 4) il posizionamento sopra la media nazionale è dovuto alla maggior parte degli aspetti considerati, tra cui il numero di diplomati e laureati.
- Rispetto al Goal 8 del Lavoro il posizionamento su valori simili alla media nazionale è funzione, per entrambe le province, della compensazione tra un minore reddito pro-capite ed una migliore condizione del mercato del lavoro, evidenziata da una minore mancata partecipazione al lavoro e dal ridotto numero dei NEET.
- Anche per la Vita sulla terra (Goal 15) la valutazione simile a quella nazionale nasconde una situazione eterogenea, nella quale entrambe le province registrano un minor consumo di suolo ma una crescita del consumo maggiore dell'Italia.
- Per le Istituzioni solide (Goal 16) il posizionamento di entrambe è determinato dalla maggior parte degli aspetti analizzati, che registrano valori in linea con la media nazionale.

Negli altri Goal le due province presentano una situazione eterogenea.

- Rispetto alla Parità di genere (Goal 5) il posizionamento favorevole di Perugia è dovuto alla maggiore presenza di donne nei consigli comunali e al migliore tasso di occupazione registrato rispetto sia a Terni sia all'Italia.
- Per il Goal 6 lo svantaggio della provincia di Terni è dovuto all'efficienza delle reti idriche, al di sotto della media italiana, così come per l'Energia, dove la provincia presenta una posizione sfavorevole, determinata dal maggiore consumo di energia elettrica.

- Anche per i Goal 9 e 10 Terni presenta un posizionamento negativo dovuto: per l’Innovazione alla minore quota di prestiti erogati alle imprese e per le Disuguaglianze ad una situazione generalmente peggiore di tutti gli aspetti considerati.
- Infine, per il Goal 12 Terni registra un vantaggio grazie ad una maggiore quota di raccolta differenziata pari al 71,5% nel 2020 contro il 63,0% della media nazionale.

Differenze tra dato nazionale e regionale nell’avvicinarsi agli obiettivi quantitativi

Si segnalano gli obiettivi quantitativi per i quali gli andamenti della Regione e/o Città metropolitane *si differenziano* dall'andamento nazionale nell’avvicinarsi agli obiettivi stessi nel breve periodo (3-5 anni), suddivisi per dimensione prevalente dei Goal.

Dimensione Sociale:

- uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione, *in peggio* la Regione;
- laureati, *in meglio* la Regione;
- gap occupazionale di genere, *in meglio* la Regione;
- disuguaglianza del reddito netto, *in meglio* la Regione.

Dimensione Ambientale:

- fertilizzanti distribuiti in agricoltura non biologica, *in meglio* la Regione;

Dimensione Economica:

- occupazione, *in meglio* la Regione.

Dimensione Istituzionale:

- sovraffollamento negli istituti di pena, *in peggio* la Regione.